Città di Albano Laziale

Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA
9 febbraio 2017

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295205-206 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

Meningite, ricoverato 5lenne L'Asl assicura: «Non infettiva»

ALBANO

«Critiche, ma stazionarie e comunque non legate a forme virali di meningite». Pur con tutte le cautele del caso che ha costretto un uomo di 51 anni residente ad Albano a ricorrere lunedì alle cure dei sanitari del locale ospedale San Giuseppe per una grave crisi causata da una forma di meningite pneumococcica, ieri il direttore generale della Asl Roma 6 e il sindaco di Albano Nicola Marini sono intervenuti per tranquillizzare la popolazione su un possibile allarme di propagazione di eventuali virus.

IL RICOVERO

«In riferimento alla notizia che già circola, preoccupata, tra la cittadinanza – precisava nel pomeriggio una nota di palazzo Savelli- precisiamo, come da specifica della Asl dei Castelli e del litorale, che la forma di meningite in questione non è assolutamente infettiva». La notizia, sempre più preoccupante, iniziava a circolare già lunedì quando all'ospedale di Albano vari frequentatori del nosocomio facevano rimbalzare le voci sul ricovero di un cinquantenne residente nella città castellana, giunto in stato confusionale e con febbre alta, otalgia e perdita di coscienza.

LE CONDIZIONI DELL'UOMO SI SONO AGGRAVATE DOPO IL RICOVERO TANTO DA IMPORRE IL SUO TRASFERIMENTO A ROMA ALLO SPALLANZANI

POSITIVO

L'immediata esecuzione di una puntura lombare dava risultato positivo allo streptococco pneumoniae, come ricostruisce una nota diffusa ieri dalla Asl Roma 6. Martedì, l'aggravamento delle condizioni dell'uomo imponevano il trasferimento alla struttura specializzata dell'ospedale romano dello Spallanzani dove, dalla serata di lunedì, era già in cura al reparto di rianimazione una 2lenne di Anzio, colpita dalla stessa forma batterica della meningite pneumococcica. Per cautela i familiari delle persone in cura sono seguite «in sorveglianza sanitaria attiva» dagli esperti ma «gli allarmismi legati alla notizia dei due ricoveri – ribadiva ieri in serata il direttore generale della Roma 6, Narciso Mostarda- a livello generale sono privi di ogni fondamento in quanto è esclusa la forma virale. Gli esperti delle nostre strutture seguono protocolli consolidati e garantiti che danno il massimo dell'affidabilità ai cittadini».

Il pronto soccorso dell'ospedale di Albano (foto SCIURBA)

L'AZIENDA SANITARIA: «NESSUN ALLARME I FAMILIARI VENGONO SEGUITI ANCHE SE È DEL TUTTO ESCLUSA LA FORMA VIRALE»

Le condizioni di salute dei due ricoverati allo Spallanzani – spiega ancora la nota della Asl Roma 6 – sono progressivamente peggiorate fino al ricovero all'ospedale romano e seppur molto critiche intorno alle 17 di ieri apparivano stazionarie».

Enrico Valentini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MESSAGGERO

IL MESSAGGERO

Castelli, il Parco lancia un'appello: «Non date da mangiare ai cinghiali»

IL PERICOLO

Pane secco e fagioli. E' il cibo che viene lasciato ai bordi di alcune strade del Parco per nutrire i cinghiali. Un comportamento, anche se in buona fede, che può avere gravi conseguenze e mettere a rischio l'incolumità degli automobilisti, come denunciano i responsabili del Parco dei Castelli Romani. Il cibo infatti attira i cinghiali a bordo strada, con il rischio di gravi incidenti.

L'allarme è stato lanciato dall'Ente sovracomunale dopo che nei giorni scorsi, durante i sopralluoghi effettuati dal Servizio tutela ambientale del Parco, è stato trovato cibo disseminato ai bordi di tratti stradali trafficati come via di Rocca di Papa, all'altezza dell'incrocio con la strada provinciale 72b via Cappuccini di Albano. Questo tratto di strada, rilevano dal Parco, risulta essere quello con il maggior numero di impatti con fauna selvatica se si rapporta il numero di incidenti alla lunghezza del tratto stesso.

LE CONSEGUENZE

Un invito quindi a riflettere sulle conseguenze che gesti, ritenuti innocui, possono causare. La legge inoltre vieta di alimentare i cinghiali e chi lo fa può incorrere in sanzioni. Lasciare cibo anche per altri esemplari di fauna selvatica può far venire meno l'equilibrio naturale dell'ecosistema e facilita l'avvicinamento degli animali a case e strade.

Già qualche mese fa gli avvistamenti dei cinghiali da parte di automobilisti o residenti nei centri urbani dei Castelli Romani, all'interno del Parco regionale, avevano spinto alcuni sindaci e movimenti a chiedere all'Ente regionale interventi per controllare la specie, compresa la caccia. Ipotesi su cui il commissario straordinario, Sandro Caracci, ha espresso molta cautela ricordando la pericolosità di sparare in un'area densamente abitata come quella del Parco dei Castelli. I cinghiali comunque hanno già provocato incidenti stradali sulla via Appia a Genzano e Velletri e in via Miralago ad Albano, avvenuti tutti di sera.

Daniela Fognani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MESSAGGERO

Iscrizioni, tutti al liceo: la rivincita del Classico Linguistico in ascesa

▶Oltre 34mila domande: il 70% dei ragazzi ha scelto un istituto tradizionale. Resta stabile lo Scientifico, il percorso più gettonato

LA TENDENZA

Il futuro per oltre 34mila ragazzi passa per la traduzione di un testo di Sofocle, per l'analisi della fisica quantistica e per lo studio delle lingue, soprattutto di quelle anglofone. Il ministero della Pubblica Istruzione chiude il report sulle iscrizioni on-line per gli istituti superiori di II grado della Capitale e molte sono le sorprese in vista del prossimo anno scolastico 2017/2018.

A partire dalla riscoperta del Liceo Classico fino alla lieve crescita del liceo Linguistico e più in generale nell'interesse che torna - prepotente - verso percorsi tradizionali. Quest'andamento viene confermato anche dal Lazio. La Regione, con il 66,8% delle preferenze, è la prima a livello nazionale per il numero di studenti che ha scelto di proseguire gli studi nel prossimo quinquennio tra i banchi di un liceo. E la Capitale non è da meno. In vista di settembre, il 70% dei 34.459 ragazzi ha deciso di iscriversi in un istituti a percorso tradizionale.

L'INTERNAZIONALE NON DECOLLA, STABILI INDIRIZZI ARTISTICI E LE SCIENZE UMANE IN CALO I TECNICO PROFESSIONALI

IL RECUPERO

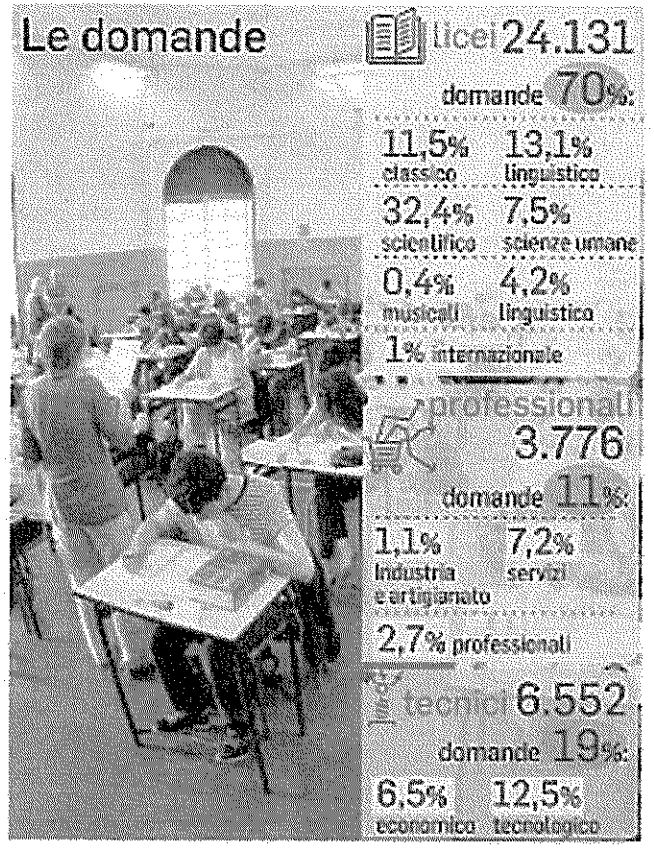
Entrando nel dettaglio, il liceo Classico si smarca dalla triste nomea che per un discreto tempo l'aveva relegato a percorso di serie B, vetusto per via dell'insegnamento del Latino e del Greco e inadeguato a preparare i ragazzi per un futuro lavorativo che oggi sempre più spesso prescinde il conseguimento di un diploma di Laurea. Quasi a sorpresa il regno della Tragedia greca recupera più di un punto percentuale sulle iscrizioni arrivando a 3.947 nuovi alunni, l'11,5% del totale rispetto al 10,3% dell'anno precedente.

Di contro il liceo Scientifico, per anni in cima alla classifica delle preferenze, conserva il suo primato seppure l'andamento delle iscrizioni non comporti una crescita da capogiro. A sceglierlo lo scorso anno furono il 31,9% dei ragazzi oggi le iscrizioni aumentano dello 0,5%. Inoltre, alcuni istituti della città perderanno delle classi. E' il caso del liceo Scientifico Newton che, in vista di settembre, dovrà dire addio a due sezioni rispetto allo scorso anno. Va bene e si smarca dal passato anche il liceo Linguistico che ottiene il 13,1% delle preferenze (nel 2016/2017 si fermava al 12,4%) e 4.519 nuovi iscritti. Il percorso artistico, invece, o quello delle Scienze Umane mantengono pressoché invariate le iscrizioni. Per il primo si contano 1.447 studenti vale a dire il 4,2% del totale (nel 2016/2017 era il 4,3%), mentre il secondo potrà valere 2.595 nuovi iscritti (il 7,5% rispetto al 7,1% dell'anno precedente).

FANALINI DI CODA

Infine, nonostante l'andamento diverso che molte altre città italiane stanno registrando - da Torino a Milano - gli studenti della Capitale e, di conseguenza le loro famiglie, non mostrano abbastanza interesse per il liceo Europeo internazionale scelto da appena 339 ragazzi (l'1% del totale). Al contrario, rispetto allo scorso anno perde anche qualche dozzina di nuovi iscritti. Canovaccio diverso rispetto al passato, poi, anche per gli istituti tecnico-professionali. Benché entrambi i percorsi abbiano conosciuto un periodo di espansione, soprattutto a cavallo del 2012-2014, in vista del prossimo anno scolastico queste realtà perdono 1.254 nuovi iscritti, passando dagli 11.582 giovani che li avevano scelti nell'anno 2016/2017 ai 10.328 di oggi.

Camilla Mozzetti



Le ragioni del successo

Rusconi: «Latino, greco e molto altro»

Torna l'interesse. Grazie alla capacità mostrata dai licei classici di Roma di saper attrarre studenti e famiglie e più in generale per via di una campagna che scrittori e personaggi noti al pubblico hanno intrapreso nei mesi scorsi per riabilitare la dimora di Platone. Per Mario Rusconi, presidente dell'associazione nazionale presidi è una «compartecipazione di più fattori che ha decretato il ritorno al liceo Classico». Nello specifico il merito delle scuole è stato quello di «saper spiegare come oltre allo studio del Latino e del Greco questo percorso sia pregno di numerosi aspetti extra-curriculari che spaziano dalle arti alla sociologia e arrivano all'attenzione verso le lingue straniere con percorsi come il Cambridge». «Il Classico - conclude Rusconi - ha aperto le porte facendo davvero capire in che modo un percorso del genere sia d'aiuto alla crescita dei ragazzi».

C.Moz.

Le alternative

Musicale

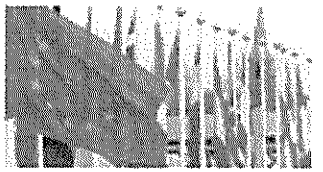
La presa dei talent musicali sui giovani serve a poco: 121 gli iscritti nei licei coreutici della città.

Artistico

Anche grazie alle declinazioni che offre, dalla grafica alla moda, le iscrizioni superano le mille unità.

Alberghiero

L'Alberghiero ma anche il Turistico mantengono vivo l'interesse degli studenti: 2.465 le iscrizioni per settembre.



Europeo

Relegato in un angolo il liceo Europeo Internazionale. Benché sia stato introdotto da anni, poco più di 300 sono i nuovi iscritti.

CECCHINA 36enne arrestato per possesso e spaccio di droga

Via vai sospetto di giovani in casa: c'era marijuana

È con l'accusa di coltivazione e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti che i Carabinieri delle Stazioni di Albano e Cecchina hanno arrestato un 36enne romano, residente ad Albano. Era da qualche giorno che i Carabinieri osservavano l'abitazione dell'uomo, dalla quale avevano notato un insolito via vai di giovani. Così è scattato il blitz e, dopo aver fatto irruzione nell'appartamento, i Carabinieri si sono trovati di fronte ad una vera e propria coltivazione di canapa indiana. Infatti all'interno di alcune stanze da letto, i militari hanno rinvenuto due piante di marijuana dell'altezza di un metro e mezzo, 140 grammi della stessa droga, 40 grammi di hashish e bilancini di precisione. La perquisizione ha permesso di sequestrare anche circa 400 euro, ritenuti provento dell'attività illecita, e alcune lampade fluorescenti per favorire la crescita delle piante.

Dopo la convalida dell'arresto, l'uomo è stato sottoposto agli arresti domiciliari.

ALBANO Con 12 nuovi lampioni a led la zona è più sicura

Lampioni installati a Vicolo Torretta: i residenti ringraziano

I residenti di Vicolo Torretta in una nota pubblica hanno ringraziato l'Amministrazione Comunale, in particolare il sindaco Nicola Marini e il vice sindaco Maurizio Sementilli, assessore ai lavori pubblici, per l'impegno profuso affinché venissero installati gli impianti di illuminazione pubblica sulla strada (dodici lampioni a led di ultima generazione). "Ci è voluto del tempo, ha detto un residente, ma alla fine l'obiettivo è stato raggiunto e gli impegni sono stati rispettati, andando a risolvere i disagi di circa cinquanta famiglie, che vivevano il loro quartiere nelle ore serali quasi al buio".

L.S.

ALBANO Il 22enne era in preda ad alcol e droga

Aggredisce la madre, arrestato

Gli agenti di polizia della squadra volanti di Albano sono dovuti intervenire prontamente nella frazione di Cecchina, dove alcuni condomini di una palazzina riferivano all'operatore del 112 di alcune grida di aiuto di una donna provenienti da una casa. Giunti sul posto i poliziotti hanno trovato un ragazzo di 22 anni in preda ad un raptus e al fini della droga e dell'alcol, che minacciava la madre. La donna era stata anche picchiata dal figlio, così gli agenti hanno provveduto a fermare il giovane che era in evidente stato di alterazione psico fisica. Il 22enne una volta in commissariato è andato di nuovo su tutte le furie ed ha cercato di aggredire anche gli agenti, a questo punto è stato arrestato per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale oltre che per le lesioni provocate alla madre che ne avrà per alcuni giorni. Processato per direttissima al Tribunale di Velletri, dopo una lunga e dettagliata analisi dei fatti chiesta dal giudice monocratico, è stato convalidato l'arresto e il ragazzo è stato posto in regime di obbligo di dimora presso la casa del padre ad Aprilia, lontano dalla abitazione della madre che era stata vittima dei suoi raptus di follia.

ALBANO 45enne colto in flagranza di reato

Arrestato piccolo imprenditore accusato di spaccio

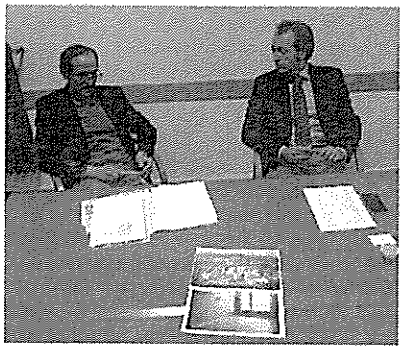
Con le accuse di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti gli Agenti della Squadra Anticrimine del Commissariato di Albano, hanno arrestato in flagranza di reato F.G. di anni 45 di Albano. Questo già da alcuni giorni veniva attenzionato dai poliziotti in quanto risultanze investigative facevano ritenere che l'uomo, parallelamente alla proprie attività di piccolo imprenditore, arrotondasse il suo stipendio cedendo stupefacente agli assuntori locali della città. L'uomo pedinato fin sotto la propria abitazione veniva fatto oggetto di perquisizione che consentiva il rinvenimento e sequestro di 50 grammi di stupefacente tra hashish e marijuana, ed un bilancino di precisione. Il tutto ben nascosto nella propria abitazione. Tradotto innanzi al Tribunale di Velletri , ne veniva convalidato l'arresto.

Alla conferenza della Asl si illustra l'andamento dei lavori

Ospedale dei Castelli in dirittura d'arrivo

Il 6 febbraio si è svolta la conferenza stampa per fare il punto sulla situazione del nuovo ospedale dei Castelli di via nettunense km 11 nella zona di Fontana di Papa. Presenti il direttore generale della Asl Roma 6 Narciso Mostarda e il direttore dei lavori ingegner Aldo Cella. La struttura è ormai finita, sono in corso ulteriori lavori per le infrastrutture esterne dei 15 ettari di terreno per ulteriori 25 milioni di euro stanziati dalla Regione Lazio e in approvazione al ministero della salute. Si stanno anche facendo gli inventari per i macchinari interni che serviranno. La completa realizzazione e apertura del Noc è prevista entro il 2018, per una spesa di circa 120 milioni di euro. Sono in corso anche gli studi da parte di Acea e i comuni di Albano, Ariccia, Genzano e Lanuvio per l'approvvigionamento idrico. Preoccupazione è stata espressa da parte del direttore Mostarda per il cambiamento di popolazione nella zona dei Castelli, per il massiccio arrivo dei migranti e per le molte strutture private con anziani ricoverati. Molti di questi cittadini affluiscono in massa quando sono malati nei 3 pronti soccorsi di Albano, Velletri e Frascati, con patologie croniche, gravi o acute. Il nuovo ospedale dei Castelli avrà un pronto soccorso adeguato alla popolazione e nuovi strumenti salva vita come l'emodinamica, un semplice strumento che se usato su pazienti colti da infarto entro un'ora può salvare delle vite ed evitare complicanze, che ad oggi non è mai stato in uso in nessuno del pronto soccorso della Asl Roma 6.

L.S.



ALDO CELLA E NARCISO MOSTARDA
Il direttore dei lavori e il Direttore generale della Asl

Protesta di Cgil e categorie di settore davanti al Policlinico

"La Asl risponda alle nostre domande"

In concomitanza con la conferenza stampa della Asl, la Cgil e le categorie di settore del territorio il 6 febbraio hanno organizzato un presidio davanti al cantiere del nuovo ospedale dei Castelli Romani, dove inizialmente era prevista la conferenza stampa con il direttore dell' ASL Roma 6 per verificare lo stato attuale dell'opera, spostata poi all' ultimo momento. Ad oggi la richiesta di incontro inoltrata al comune di Ariccia e all' ASL Roma 6 per conoscere la tempistica di prosecuzione e completamento dei lavori, non ha avuto alcuna risposta. Tale situazione alimenta la preoccupazione circa il rischio di uno slittamento dei lavori determinando così una condizione di incertezza per i lavoratori e di sofferenza per i cittadini privati. L obiettivo del presidio era quello di poter avere delle risposte ufficiali alle nostre domande da parte dell' 'Asl, che sono poi le stesse domande della gente che vive sul territorio ;riteniamo non più sufficienti i comunicati stampa, considerato che ad oggi il cantiere è praticamente quasi fermo e non si hanno notizie di una ripresa imminente dei lavori. Tanto più che il ritardo e il silenzio non consentono di dare certezze su quale sarà il quadro organizzativo del sistema sanitario e nel frattempo si fornisce l 'alibi per non affrontare i problemi ancora irrisolti, dal tema del servizio delle emergenze al sistema del presidio socio sanitario sul territorio diffuso.

Cgil Roma sud Pomezia Castelli

Operano soprattutto sul territorio di Ariccia, impiegate per la sorveglianza e sensibilizzazione sul rispetto degli animali

Al via il corso per formare Guardie Ecozoofile

La costituzione delle Guardie Eco Zoofile di Ariccia risale al 24 settembre del 1998, quando venne approvata dalla la nomina a "guardia zoofila ecologica" di un gruppo di 9 cittadini, i quali in modo volontario e a titolo gratuito, avevano dato la loro disponibilità ad effettuare servizi di vigilanza in ambito di tutela ambientale. Era il nucleo dei "pionieri" che muoveva i primi incerti passi in tema di controllo e di tutela degli animali di affezione. Oggi il gruppo conta 20 volontari. Tutti hanno frequentato a nel 2013 un impegnativo corso di 70 ore mirato alla formazione zoofila, ecologica , sanitaria, giuridica e non solo, tenuto da relatori di riconosciuta professionalità. Tutti sono in possesso di decreto di nomina di Guardia Zoofila per l'osservanza delle disposizioni della legge nazionale 189/2004. Nell'espletamento della loro attività le G.E.Z. sono Pubblici Ufficiali e svolgono funzioni di polizia amministrativa e giudiziaria. Le G.E.Z. pur avendo competenza su tutta la provincia di Roma, operano prevalentemente sul territorio di Ariccia e svolgono funzioni di sorveglianza e sensibilizzazione in merito alla corretta applicazione delle leggi a tutela animale. Le Guardie controllano le colonie feline, l'iscrizione dei cani all'Anagrafe Canina, intervengono sul fenomeno del randagismo disponendo, in collaborazione con la ASL ed la Polizia Municipale, la soluzione più idonea per gli animali e per i cittadini. Per quanto riguarda gli animali reprimono con sanzioni amministrative le infrazioni al Regolamento Comunale e con denuncia penale in caso di maltrattamento. A questi compiti di prevenzione e repressione, affiancano attività di informazione ed iniziative mirate alla educazione del cittadino e a ridurre il fenomeno del randagismo. E proprio per ridurre questo fenomeno hanno organizzato in collaborazione con ASL e PM due giornate del microchip gratuito, che ha permesso di dare identità a più di 300 cani che ne erano privi. E, vista la situazione ecologica nelle stradine periferiche e nel centro storico in particolare, per il prossimo futuro le G.E.Z. prevedono di doversi occupare anche del degrado ambientale causato dallo scarico dei rifiuti fuori orario e dall'abbandono di rifiuti speciali o tossici, intensificando i controlli nel territorio ma soprattutto mettendo in campo una efficace campagna di sensibilizzazione.

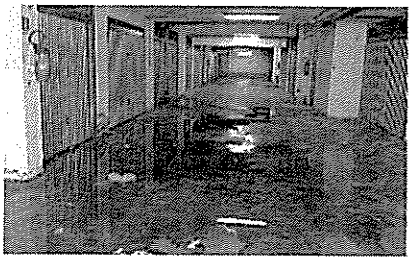
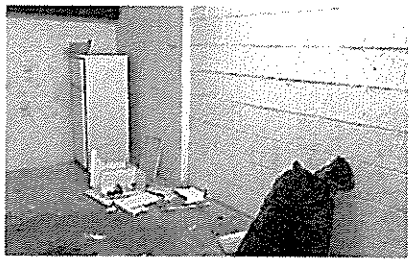
ALBANO I cittadini si organizzano concretamente per riqualificare il prestigioso spazio verde comunale

Nasce la onlus per Villa Doria

La costituenda onlus "InsiemexAlbano", l'iniziativa nata nei mesi scorsi dalla cittadinanza di Albano per riqualificare e valorizzare Villa Doria, sta muovendo i suoi primi passi. Nei giorni scorsi si è svolto un ulteriore incontro organizzativo, volto a definire una progettualità concreta in grado rilanciare la tanto amata villa comunale ad oggi lasciata al degrado. "Oltre al ripristino dell'area ornamentale, alla messa in sicurezza e alla valorizzazione dell'area archeologica – ha spiegato uno dei fautori dell'iniziativa, Luca Nardi –, il progetto intende ridisegnare le aree verdi del parco pubblico per richiamare i cittadini ed i visitatori ad una fruizione attiva della villa. Storia, natura, benessere, tempo libero, sport e cultura sono le tematiche che dovranno essere sviluppate concretamente coinvolgendo associazioni, imprese e puntando ad offrire una proposta di qualità che tenga conto delle diverse fasce di età e delle diverse esigenze di una cittadinanza eterogenea. Ricostruire quindi il tessuto sociale di Albano rimettendo al centro dell'interesse collettivo una delle sue risorse più preziose, che potrebbe anche costituire attraverso l'indotto dell'attrazione, un primo passo per il rilancio economico della città". Al grido di "Salviamo Villa Doria" sono accorsi centinaia di cittadini, che hanno messo a disposizione il proprio tempo e le proprie competenze. "La onlus si propone di realizzare una proposta organica completa e di chiamare la cittadinanza e le imprese locali a contribuire attivamente con una raccolta fondi distribuita sul territorio, sostenuta già da attività commerciali storiche e dai soci – ha aggiunto Nardi –. L'iniziativa prevede la massima apertura a tutti i cittadini con la garanzia assoluta di totale estraneità a qualsiasi forma di rappresentanza partitica. Il passaggio successivo sarà quello di proporre e possibilmente avviare una interlocuzione costruttiva e concreta con l'Amministrazione Comunale per fare in modo che si raggiunga una forma di collaborazione tra istituzioni e cittadini".

Michela Emili

LUCA NARDI
Uno dei promotori dell'iniziativa

PAVONA Le immagini del degrado in cui versano le palazzine popolari del centro: divani, auto vecchie, mobili rotti...

Rifiuti e liquami nei garage di via Roma

Ancora degrado e copiose perdite di acqua e liquami nelle palazzine popolari di Pavona in via Roma, in pieno centro. Nelle immagini scattate da alcuni inquilini si vede il degrado a cielo aperto nei garage sotto alle abitazioni, con copiose perdite di acqua sporca delle fognature e di altro genere. Negli angoli dei box si trova di tutto, auto vecchie abbandonate, carcasse di furgoni, panni vecchi, immondizia di ogni genere. "Abbiamo più volte segnalato la situazione agli organi competenti dice la signora Maria C. che abita

"Residenti, Asl e Polizia Locale hanno avvisato le autorità competenti, ma senza ricevere risposta"

in quelle palazzine da oltre venti anni, ma nessuno ci ha mai contattato o risposto, è una vergogna. Gli uffici della Asl Roma 6 igiene e sicurezza pubblica sono stati messi al corrente e anche la polizia locale di Albano, continua la signora Maria, hanno fatto anche dei sopralluoghi e sono state inviate anche da parte loro delle segnalazioni e richieste di interventi agli uffici competenti del comune di Roma, politiche abitative per fare intervenire gli operai e i tecnici per la bonifica dell'area, che fino a qualche tempo fa era gestione dell'Ater, ma non si è visto nessuno ". C'è stata anche la visita ai residenti e il sopralluogo del Comitato per la difesa della salute pubblica di Pavona, presente con il segretario Marco Moresco, che insieme al legale rappresentante del Comitato invieranno nuovamente un dettagliato esposto alla Asl Roma 6 uffici igiene e sicurezza pubblica e agli altri uffici competenti per la soluzione del problema, che va avanti da diversi mesi.

"I residenti sono allarmati per le condizioni igieniche e di sicurezza delle palazzine"

L.S.

ARICCIA Assolti dai giudici due giovani albanesi

Sorpresi con la droga, ma non c'è la prova dello spaccio

Assolti perché il fatto non sussiste. Si è concluso così, davanti al giudice del Tribunale di Velletri, Mario Cederoni, il processo a due albanesi, residenti ad Ardea, accusati di spaccio di droga ad Ariccia. Secondo gli inquirenti, Aleksandr Nuhaj, 29 anni, e Shkelzen Shehaj, 25 anni, il 20 dicembre scorso avrebbero cercato di fare affari con cocaina e hashish. In particolare, il 29enne, per l'accusa, ad Ariccia avrebbe cercato di spacciare quasi sei grammi di neve, da cui si potevano ricavare 31 dosi, e il 25enne 65 grammi di hashish, da cui si potevano ricavare 279 dosi. A fronte di richieste di condanna a un anno e quattro mesi e un anno e due mesi di reclusione, avanzate dal pubblico ministero, il giudice ha però accolto la tesi della difesa, rappresentata dall'avvocato Oreste Palmieri, che non vi sarebbe prova di spaccio. E i due sono stati assolti. Per ragioni analoghe, tra l'altro, il Riesame aveva già restituito il denaro che, nel corso dell'intervento, avevano sequestrato i carabinieri della compagnia di Castel Gandolfo, ipotizzando che fosse il provento della vendita della droga.

Clemente Pistilli

Adesso Accademia Kronos: si occuperanno sempre di ambiente

Le Guardie Zoofile di Albano cambiano nome

Hanno cambiato nome le ex Guardie Zoofile della Anpana, da alcuni mesi la giusta denominazione dei volontari che si occupano di ambiente, animali e molte altre problematiche del territorio è Guardie Zoofilo Ambientali Provinciali di Kronos Sezione di Albano. Accademia Kronos è una Associazione molto importante ed a carattere internazionale. Si interessa come Anpana della tutela ambientale e animale con riconoscimento particolare del Ministero dell'Ambiente. La nuova Sezione di Guardie Zoofilo Ambientali Accademia Kronos di Albano Laziale comunica anche che una delegazione di volontari si è recata nella Repubblica di Serbia, su invito del Governo di Belgrado, per presentare al locale Ministero del Commercio e dell'Industria soluzioni atte a trasformare la loro nazione in un polo di eccellenza relativamente al risparmio energetico e al trattamento dei rifiuti. La proposta di base sarà quella di far abbandonare alle imprese serbe l'economia lineare ed entrare invece in quella circolare. Agli Agenti di Accademia Kronos è stata offerta la possibilità di aprire un paio di sezioni sul posto e di organizzare su tutto il territorio serbo l'attività di Osservatori Ambientali. *L.S.*

ALBANO Marini: "Sebbene si tratti di un'area privata, siamo intervenuti"

Interventi di bonifica in un cantiere di via Madonna degli Angeli

Il 27 gennaio l'Amministrazione Comunale è intervenuta per la bonifica all'interno di un cantiere nella zona prospiciente via Madonna degli Angeli, area PEEP 2 - Cecchina. Sulla situazione è intervenuto il Sindaco Nicola Marini che ha commentato: «È bene precisare che si tratta di un'area privata, appartenente ad una società facente parte di un consorzio, come dovrebbero ben sapere gli stessi residenti. Nonostante i lavori di urbanizzazione, quindi anche le fognature, non siano di diretta competenza comunale, abbiamo responsabilmente agito per risolvere il problema legato alla tutela igienico – sanitaria. Pur comprendendo le legittime ragioni – ha concluso il primo cittadino – dispiace constatare che alcune persone continuino a imputare le responsabilità esclusivamente all'Amministrazione Comunale, senza invece considerare che le loro abitazioni sono all'interno di una zona di edilizia consortile e cooperativistica. L'intervento serve comunque a garantire il ritorno ad una situazione di normalità igienico – sanitario».

Anziché la rampa dai quartieri Musicisti e Miramare verso Ariccia, il Comune di Albano prevedeva un centro commerciale in quell'area

Appia bis, i negozi al posto dello svincolo

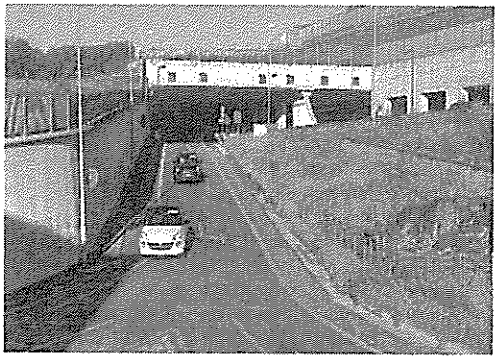
L'operazione sfumò, ma lo svincolo non è mai arrivato

Daniele Castri

«Ho chiesto più volte di realizzare una immissione in carreggiata, uno svincolo che permetta di imboccare l'Appia bis in direzione Ariccia-Genzano direttamente dai quartieri Musicisti e Miramare di Albano». A parlare è Roberto Peduzzi, ex consigliere comunale della prima maggioranza Marini, tra marzo 2010 e giugno 2015, vicino ai comitati di quartiere. Parliamo di un'area di Albano molto popolosa e trafficata, visto che «proprio nel mezzo dei due quartieri si trovano il Tribunale di Albano, l'ospedale San Giuseppe e – sottolinea Peduzzi, che ha un'impresa proprio da quelle parti – la zona artigianale, in cui hanno sede numerose aziende tra cui il deposito dei mezzi della municipalizzata dei rifiuti Volsca Ambiente e Servizi». Al momento, tutti gli automezzi che transitano in quest'area diretti ad Ariccia, Genzano e Velletri sono costretti a percorrere via Donizetti e via Mascagni, due strade molto trafficate e spesso malmesse visto il consistente numero di mezzi leggeri e pesanti che le percorrono ogni giorno. Dietro tale infrastruttura manca si nasconde, invece, una precisa scelta politica di due Amministrazioni comunali. Non dunque una svista del progettista, come sembrava e come il Caffè ha scritto in passato senza che nessuno smentisse.

ROBERTO PEDUZZI
Imprenditore ex Consigliere comunale

Ho chiesto più volte quello svincolo. Oggi chiediamo di riaprire la questione in un tavolo tecnico con l'Astral



ALBANO, ZONA MUSICISTI-MIRAMARE
L'immissione sull'Appia bis da Roma. Manca quella da e per Ariccia

IL CENTRO COMMERCIALE

«Tra il 2010 e il 2011 – prosegue Peduzzi – ho scoperto che nella zona artigianale (di Albano, ndr) era in ballo l'approvazione di un Patto territoriale (accordo tra Enti ed imprese per poter costruire i deroga al Piano regolatore, ndr). Mi venne spiegato che non era possibile ipotizzare la realizzazione dell'immissione in carreggiata, al contrario di quanto chiedevo, perché – rivela – era necessario lasciare spazio a un centro commerciale che sarebbe dovuto sorgere proprio in corrispondenza della rampa di immissione all'Appia bis direzione Ariccia. Insomma c'erano delle precise scelte politiche della precedente amministrazione comunale (Sindaco Marco Mattei, ndr) che vennero coperte da quella successiva». Lo confermano anche altri amministratori locali: il, anziché un sacrosanto svincolo, era previsto un centro commerciale poi abortito.

La rampa sarebbe molto utile: la zona è assai trafficata, ospita il Tribunale, molte aziende e l'ospedale

«Alla fine di un lungo percorso politico-amministrativo il progetto del centro commerciale fu fermato, ma l'immissione in carreggiata non è stata mai più realizzata». Al momento, dai quartieri Musicisti e Miramare di Albano si può imboccare l'Appia bis nella sola direzione Roma. Una scelta che appare irrazionale e che priva un'area densamente abitata e molto ricca dal punto di vista produttivo dell'essenziale mini-raccordo stradale.

LA VARIANTE FANTASMA

Il 18 aprile 2011, con la deliberazione n. 52 la Giunta guidata dal Sindaco Nicola Marini (in carica da aprile 2010) ha approvato una nuova variante al progetto originario dell'Appia bis, predisposto dalla Regione Lazio su impulso della precedente Amministrazione comunale Mattei. Con questa decisione, al tracciato venivano aggiunte le due strette rotatorie che sorgono ora sullo svincolo del Crocifisso ad Ariccia, nei pressi dell'Istituto scolastico professionale dei Padri Somaschi. Nemmeno in questa occasione, tuttavia, è stata introdotta l'immissione in carreggiata richiesta dall'ex consigliere comunale. Eppure, il 26 giugno, il 27 luglio e il 15 settembre 2010, in Regione Lazio si erano tenute tre Conferenze dei servizi, tavoli tecnici in cui si era discusso il problema.
La decisione della Giunta Marini è stata convalidata il 19 maggio 2011 dal voto del Consiglio comunale.

RESTA L'INCOMPIUTA

Dopo qualche mese, per la precisione l'8 novembre 2011, è arrivata la decisione ultima e definitiva del mini-parlamentino albanense che ha 'promosso' solo otto dei Patti territoriali ereditati dalla precedente Giunta Mattei, ma non il progetto del centro commerciale di cui parla Peduzzi. Da allora nei palazzi del potere locale non si è più sentito parlare dello svincolo mancante. Una mancanza che rende la tangenziale un'opera monca.
Il grande progetto originario prevedeva 9,225 chilometri, fino a Velletri toccando Genzano. Ne sono stati fatti solo 2,600 allo stratosferico costo di 220 milioni di euro.

Petizione per barriere antirumore

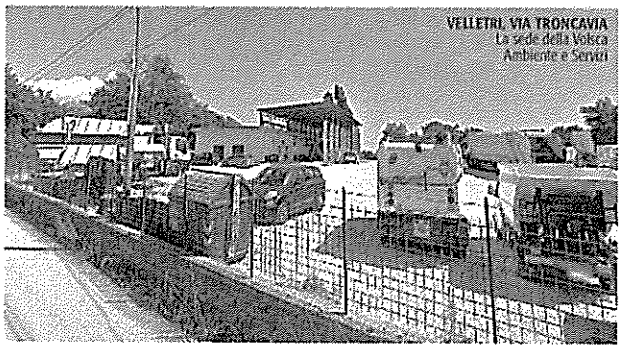
«I comitati di quartiere – racconta a il Caffè l'ex consigliere comunale Peduzzi – hanno raccolto 250 firme che sono state consegnate a fine gennaio agli amministratori di Albano. Stiamo chiedendo una Conferenza dei Servizi a cui sia presente anche l'Astral (Azienda Strade Lazio, ndr) per discutere l'installazione di barriere antirumore che limitino il fastidio generato dagli automezzi che passano di giorno e notte e l'ulteriore riduzione del limite di velocità (ora 50km/h per gli automezzi con peso a pieno carico non superiore alle 5 tonnellate, ndr). Chiediamo di partecipare al tavolo come auditori. Aspettiamo riscontri».

Un'infinità di creditori aspettano di essere pagati dalla vecchia municipalizzata di Velletri, Albano e Lariano. Situazione esplosiva

Volsca: 26 milioni di debiti, anche col Fisco

11 milioni e mezzo di € per tasse e contributi non pagati. Nessuno parla. A rischio le casse dei 3 Comuni

Daniele Castri e Francesco Buda



VELLETRI, VIA TRONCAVIA
La sede della Volsca Ambiente e Servizi

26 milioni e 199mila euro. È la montagna di debiti sotto cui rischia di finire sepolta Volsca Ambiente spa, la municipalizzata dei rifiuti di proprietà dei Comuni di Albano (46,5%), Velletri (46,5%), Lariano (6%) e Anzio (0,96%). Denaro da restituire a una infinità di creditori in 6 anni, entro il 31 dicembre 2016. Una voragine economica dai contorni finora sfumati su cui il Caffè è in grado di fare luce, carte alla mano. La 'vecchia' Volsca Ambiente Spa, nata nel 1999, ha "cessato ogni attività e sopravvive esclusivamente ai fini della liquidazione concordataria", mantenuta in vita con il solo scopo di estinguere il "pesante stato di passivo". Lo dice il "ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo" predisposto dalla Spa pubblica a dicembre 2009, poi convalidato dal "decreto di ammissione" del Tribunale di Velletri il 3 marzo 2010. A quanto ci risulta il piano anti crack tratteggiato dalla municipalizzata per pagare i debiti non sarebbe stato ancora onorato.

VALANGA FINANZIARIA

Questa valanga finanziaria potrebbe quindi travolgere di conseguenza anche la Volsca Ambiente e Servizi spa, nata a marzo 2010 dalle ceneri di Volsca Ambiente. Sulla 'nuova' partecipata grava difatti una "garanzia ipotecaria a favore della massa dei creditori", ovvero l'onere di pagare i debiti nel caso in cui non provveda 'mamma' Volsca Ambiente. In sostanza, il rischio è che presto o tardi i Comuni proprietari delle due società pubbliche debbano mettere mano al portafogli dei cittadini per arginare la pesantissima insolvenza.

I CREDITORI

Un debito enorme contratto nei confronti dei creditori privilegiati, ovvero coloro che hanno garanzie e che perciò hanno richiesto di veder estinto per intero il loro credito. Sono soprattutto avvocati, commercialisti, ingegneri e consulenti. Moltissimi i creditori chirografari, ossia senza alcuna garanzia (tipo pegno, ipoteca o fidejussioni): questi hanno accettato di rinunciare al 35% dell'importo accontentandosi del 65% del credito vantato. Parliamo di un malloppo di 15 milioni e 650mila euro dovuto principalmente ad Enti pubblici, fornitori, Istituti bancari e di vigilanza, grandi e piccole società di comunicazione e telecomunicazioni, aziende petrolifere, ma anche autofficine, autoricambi, gommisti, autolavaggi, ristoranti, imprese di pulizie, ecc. Varie aziende varie del settore rifiuti. Tra queste spiccano alcune collegate al magnate dell'immondizia Manlio Cerroni come la Ecoambiente (oltre un milione e mezzo di euro) che gestisce la discarica di Latina. Ci sono poi i gestori della discarica di Colle Fagiolara (più di 2 milioni e 80mila euro) e la ditta veliterna che puliva i cassonetti (oltre 331mila euro). Una ditta di pulizie che vanta 506mila euro, quelli che lavavano i cassonetti invece ne attendono ancora 331mila. Ma anche personale dipendente: un milione e 27mila euro tra stipendi, ritenute sindacali, cessioni del quinto e Trattamento di Fine Rapporto. E le banche? BPL avanza un milione e 26mila euro e Unicredit oltre 303mila euro. Con il Fisco, istituti previdenziali come l'Inps, la Gerit e l'Agenzia delle Entrate per contributi e tasse non pagate, i debiti aumentano alla cifra monstre di 11 milioni e 540mila euro e spicci. Sarebbero da pagare persino le bollette telefoniche e il gasolio.

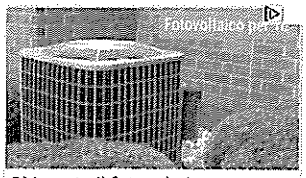
> *"1,3 milioni di euro di spese di procedura per evitare il fallimento, che invece è stato poi chiesto da BPL..."*

LE DOMANDE PER BAREATO, COSTANTINI E IACOVINI

Per capire meglio come e quando tale voragine economico finanziaria verrà sanata, nei giorni scorsi abbiamo inviato alcune domande ai commercialisti Massimo Bareato, Marco Costantini e Umile Iacovino, liquidatori della 'vecchia' Volsca Ambiente spa. È quanto ci è stato suggerito di fare tra l'altro da Mauro Midei e Valentino Di Prisco, rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato della 'nuova' Volsca Ambiente e Servizi spa. Domandiamo: perché il piano di rientro dai debiti da voi proposto non è stato ancora onorato? Con quali soldi, in che modo ed entro quando pensate di provvedere? A dicembre la BPL ha chiesto al Tribunale di Velletri il fallimento della 'vecchia' Volsca Ambiente spa, visto che non gli sono stati ancora restituiti 1,7 milioni di euro più interessi: cosa avete intenzione di fare? La BPL ha chiesto al Tribunale di Velletri anche di condannare la 'nuova' Volsca Ambiente e Servizi spa a pagare al posto vostro: cosa avete da dire in proposito? Ritenete plausibile l'ipotesi che, presto o tardi, i Comuni proprietari delle 2 società debbano mettere mano al portafogli per sanare i debiti?
I compensi economici che il piano di rientro riconosce nei vostri confronti vi sono stati versati nel corso dei 6 anni appena trascorsi? Restiamo in attesa delle risposte. Per portare avanti la procedura di concordato per evitare il fallimento, la spesa indicata nelle carte è di un milione e 258mila euro, di cui 300mila al dottor Iacovino e 180mila al dottor Bareato...

Il 'salvadanaio' della vecchia Volsca

Si chiama "Fondo spese di procedura": sono i soldi necessari, secondo i manager, a portare a termine il piano di rientro dai debiti contratti dalla Volsca Ambiente spa. Piano in realtà ancora mai onorato. In particolare, il concordato preventivo prevede che "i costi della durata della procedura, stimata in 6 anni, ammontano a 1 milione e 288mila euro: 300mila euro per il compenso al commissario giudiziale Iacovino, 180mila euro per il compenso al liquidatore Bareato, 276mila euro per il mantenimento della società (di cui 10mila per il Collegio sindacale, 24mila per servizi amministrativi e tenuta contabilità, 12mila di costi della sede e spese societarie), 172mila per saldo dei professionisti per l'attività strumentale alla proposta di concordato, 222mila euro per spese legali per il recupero dei crediti e accertamenti giudiziali, 113mila per spese impreviste".



Chi mette il fotovoltaico a casa insieme a questo dispositivo, ottiene un guadagno cumulato di circa 21-32mila € ed elimina le bollette del riscaldamento

www.castellinotizie.it

Castelli Notizie

L'informazione indipendente dei Castelli Romani

Seguici anche su

Tutto l'anno insieme per conoscere i fatti più importanti dei Castelli Romani.

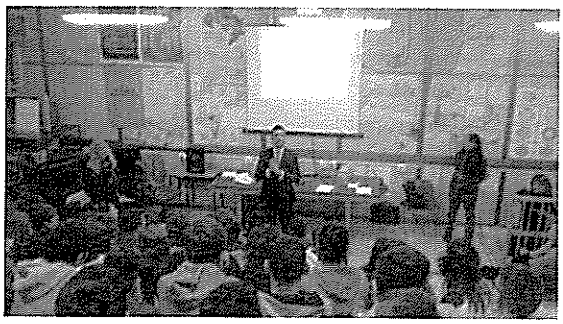
ULTIME NOTIZIE › Onorati, fui commosso, ha ringraziato interpretando Dante Accoglienza migranti e Sprar: il Comune di Velletri è pronto a fare la sua parte. Servadio: "Tutti devono fare la

Albano – Risparmio energetico e fonti rinnovabili: ciclo di conferenze a scuola

Feb 09, 2017 Albano , ATTUALITA' , Cultura , PRIMO PIANO , TERRITORIO 0

Mi piace 4 Condividi Tweet G+1 0

Scarica in PDF
Gratis per scaricare e convertire. Get it rapidamente. Scarica ora. Vai a from.it-octopdf.com



Martedì 7 febbraio, l'Associazione Nazionale No Profit "Tutela Energie Rinnovabili" ha tenuto una conferenza sul tema del risparmio energetico ed energia pulita da fonti rinnovabili presso l'Istituto Comprensivo Albano Laziale di via Enea. L'iniziativa, a cura dell'Assessorato all'Ambiente e alle Politiche Energetiche e dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione, si ripeterà il 14 febbraio presso l'Istituto Comprensivo di Cecchina, il 20 febbraio presso l'Istituto Comprensivo di Pavona e il 21 febbraio presso la scuola primaria di via Pantanelle (località Cancelliera). Le conferenze anticipano la Festa Nazionale del Risparmio Energetico – "Mi illumino di meno", alla quale il Comune di Albano Laziale ha aderito, in programma venerdì 24 febbraio. L'Assessore alla Pubblica Istruzione, Alessandra Zeppieri, ha commentato: «Abbiamo cercato di far conoscere agli studenti le energie rinnovabili e naturali. Partire dalle scuole è la strategia che adottiamo su diverse tematiche perché soltanto attraverso l'educazione è possibile cambiare abitudini e stili di vita. Le consapevolezze raggiunte oggi da noi adulti vanno trasmesse ai giovani che sono, tra l'altro, un importante veicolo informativo all'interno delle famiglie».

Alle parole di Alessandra Zeppieri hanno fatto seguito quelle dell'Assessore all'Ambiente e alle Politiche Energetiche, Aldo Oroccini: «Una serie di conferenze per promuovere uno stile di vita di qualità, contraddistinto da gesti di condivisione contro lo spreco di risorse. Sarà proprio la condivisione il tema principale dell'edizione 2017 di "Mi Illumino di Meno", iniziativa nazionale, in programma per il prossimo 24 febbraio, alla quale abbiamo aderito e per la quale abbiamo preparato un programma di iniziative che divulgheremo a brevissimo. Mettere a disposizione le proprie risorse non è solo un gesto concreto contro lo spreco, è anche un modo per attivare il

NUOVA CITROËN C3 SCOPRI DI PIÙ

Cerca in Archivio

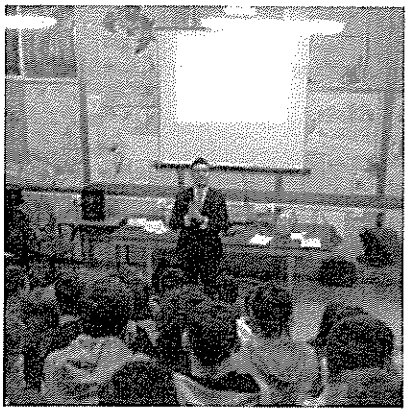
Cerca

IN LIBRERIA

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie. Ulteriori informazioni OK

Albano, risparmio energetico e fonti rinnovabili a scuola

GIOVEDÌ, 09 FEBBRAIO 2017 11:19



Martedì 7 febbraio, l'Associazione Nazionale No Profit "Tutela Energie Rinnovabili" ha tenuto una conferenza sul tema del risparmio energetico ed energia pulita da fonti rinnovabili presso l'Istituto Comprensivo Albano Laziale di via Enea. L'iniziativa, a cura dell'Assessorato all'Ambiente e alle Politiche Energetiche e dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione, si ripeterà il 14 febbraio presso l'Istituto Comprensivo di Cecchina, il 20 febbraio presso l'Istituto Comprensivo di Pavona e il 21 febbraio presso la scuola primaria di via Pantanelle (località Cancelliera). Le conferenze anticipano la Festa Nazionale del Risparmio Energetico – "Mi illumino di meno", alla quale il Comune di Albano Laziale ha aderito, in programma venerdì 24 febbraio. L'Assessore alla Pubblica Istruzione, Alessandra Zeppieri, ha commentato: «Abbiamo cercato di far conoscere agli studenti le energie rinnovabili e naturali. Partire dalle scuole è la strategia che adottiamo su diverse tematiche perché soltanto attraverso l'educazione è possibile cambiare abitudini e stili di vita. Le consapevolezze raggiunte oggi da noi adulti vanno trasmesse ai giovani che sono, tra l'altro, un importante veicolo informativo all'interno delle famiglie». Alle parole di Alessandra Zeppieri hanno fatto seguito quelle dell'Assessore all'Ambiente e alle Politiche Energetiche, Aldo Oroccini: «Una serie di conferenze per promuovere uno stile di vita di qualità, contraddistinto da gesti di condivisione contro lo spreco di risorse. Sarà proprio la condivisione il tema principale dell'edizione 2017 di "Mi Illumino di Meno", iniziativa nazionale, in programma per il prossimo 24 febbraio, alla quale abbiamo aderito e per la quale abbiamo preparato un programma di iniziative che divulgheremo a brevissimo. Mettere a disposizione le proprie risorse non è solo un gesto concreto contro lo spreco, è anche un modo per attivare il motore della socialità».

ilmamilio.it
L'informazione dei Castelli romani

Caso meningite ad Albano Laziale. Asl Rm6 e Comune: "Non è infettiva, nessuna profilassi per i contatti stretti"

Pubblicato Mercoledì, 08 Febbraio 2017 15:28 | Scritto da redazione attualità |
Valutazione attuale: / 0
Scarso Ottimo Valutazione

OGNI GIORNO
UNA STORIA NUOVA
ISCRIVITI ORA

Mi piace Condividi 10 Tweet G+1 0 Share

*ALBANO LAZIALE (attualità) - "Trattasi di **pneumococco** e dunque non infettiva"*

ilmamilio.it - comunicato stampa

In riferimento alla notizia del caso di **meningite** che ha colpito un cittadino residente nel **Comune** di **Albano Laziale**, l'Amministrazione comunale precisa, come da specifica nota dell'**Asl Rm6**, che la forma di **meningite** in questione è pneumococcica e quindi non infettiva.

"Non si è resa necessaria nessuna profilassi antibiotica per i contatti stretti del caso – hanno puntualizzato dall'Asl - trattandosi di una forma batterica sostenuta dal **Pneumococco** Pneumioniae, così come previsto dai protocolli e le specifiche linee guida nazionali".

La nota Asl

In data 07-02-2017 dall'Ospedale di Albano è stata trasmessa al S.I.S.P. Distr. 2 la notifica di un caso di **meningite pneumococcica** relativa ad un uomo 51 anni , residente nel **comune** di **Albano Laziale**. Tale notifica è stata trasmessa al SERESMI per gli adempimenti di competenza.

Il soggetto ha riferito otalgia da venerdì sera associata a febbre a partire da sabato mattina; nella giornata di lunedì 6-2-2017 giungeva al pronto soccorso dell'ospedale di **Albano Laziale**, con febbre, otalgia, perdita di coscienza e stato confusionale; nella struttura veniva eseguita rachicentesi con risultato del test rapido "Positivo (+) per Streptococco Pneumoniae".

Le condizioni di salute dell'uomo si sono progressivamente aggravate nell'arco della giornata, manifestando anche uno stato soporoso, tale da richiedere il monitoraggio in sala intensiva e il trasferimento in struttura specializzata.

In data 7-2-2017 l'uomo veniva trasferito presso il reparto di rianimazione dell'Ospedale L. Spallanzani di Roma, ove è attualmente ricoverato in condizioni molto critiche.

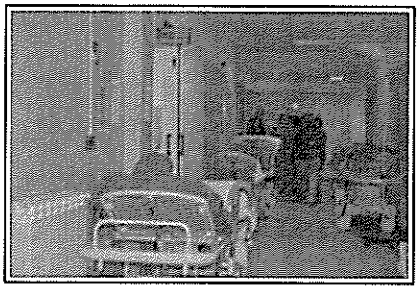
Ai familiari dell'uomo, raggiunti telefonicamente, venivano fornite le informazioni del caso, confermando quanto già indicato in ospedale: nessuna profilassi antibiotica necessaria per i contatti stretti del caso. Per estrema cautela, il servizio osserverà nei confronti dei contatti stretti la sorveglianza sanitaria attiva.

Osservatore Laziale www.osservatorelaziale.it

Medicina & Salute

Albano, psicosi da meningite. Il sindaco tranquillizza: "nessun contagio"

il primo cittadino ha considerato di dover ripetere le rassicurazioni date dalla Asl Roma 6 e puntualmente riportate nei due articoli giornalistici di Chiara Rai



Red. Cronaca

ALBANO LAZIALE (RM) - Il sindaco di Albano è intervenuto sulla notizia diffusa in mattinata da **"Il Messaggero"** e da **"Il Mattino di Napoli"** ambedue gli articoli a firma **Chiara Rai**, poi ripresa da tutti i quotidiani nazionali e interregionali sui due casi accertati di meningite ad Albano Laziale e ad Anzio, precisando che la forma di meningite in questione è pneumococcica e quindi non infettiva.

Nicola Marini ha quindi riportato quanto puntualizzato dalla Asl Roma 6: "Non si è resa necessaria nessuna profilassi antibiotica per i contatti stretti del caso trattandosi di una forma batterica sostenuta dal Pneumococco Pneumioniae, così come previsto dai protocolli e le specifiche linee guida nazionali".

Le due persone colpite da meningite sono una ragazza di 21 anni residente ad Anzio che si trova ricoverata in rianimazione allo Spallanzani di Roma e un 51enne residente di Albano Laziale che ha iniziato a sentirsi male lo scorso sabato accusando febbre e mal d'orecchio. L'uomo si è presentato al pronto soccorso di Albano lunedì in stato confusionale perdendo anche coscienza. Dopo essere stato trasferito in sala intensiva, martedì è stato portato allo Spallanzani.

Nonostante le rassicurazioni dei sanitari sulla regolarità delle procedure, è scoppiata la psicosi da meningite, tanto che il primo cittadino ha considerato di dover ripetere le rassicurazioni date dalla Asl Roma 6 e puntualmente riportate nei due articoli giornalistici.

08/02/2017 18:53:00

Meta Magazine

Nessun caso di meningite ad Albano

metamagazine.it/albano-laziale-nessun-allarme-meningite/

8/2/2017

In riferimento alla notizia del caso di meningite che ha colpito un cittadino residente nel Comune di Albano Laziale, l'Amministrazione comunale precisa, come da specifica nota dell'Asl Roma 6, che la forma di meningite in questione è pneumococcica e quindi non infettiva. "Non si è resa necessaria nessuna profilassi antibiotica per i contatti stretti del caso – hanno puntualizzato dall'Asl – trattandosi di una forma batterica sostenuta dal Pneumococco Pneumioniae, così come previsto dai protocolli e le specifiche linee guida nazionali".

Palazzo Savelli di Albano Laziale

Riceviamo e pubblichiamo una nota dell'Ufficio Stampa dell'Asl Rm6:

"Notifiche casi di meningite PNEUMOCOCCICA ANZIO e ALBANO

Oggetto: ANZIO – notifica caso di meningite pneumococcica -

In data 06-02-2017 dall'Ospedale di Anzio è stata trasmessa al S.I.S.P. Distr. 6 la notifica di un caso di meningite **pneumococcica** relativa ad una giovane donna di 21 anni, residente nel comune di Anzio. Tale notifica è stata trasmessa al SERESMI per gli adempimenti di competenza.

La ragazza ha accusato febbre elevata e mal di gola nella giornata di domenica 5-2-2017; dopo aver manifestato un episodio di natura neurologica, nella stessa giornata veniva ricoverata all'ospedale di Anzio, presso il quale veniva posta diagnosi di meningite pneumococcica tramite test rapido eseguito sul liquor.

Le condizioni di salute della ragazza sono progressivamente peggiorate al punto di consigliarne nella serata di ieri (6-2-2017) il trasferimento presso l'Ospedale L. Spallanzani di Roma, ove la ragazza è attualmente ricoverata nel reparto di rianimazione.

La dott.ssa Gina Colantuono, coordinatrice C.C.I.C.A. aziendale, comunicava a mezzogiorno di oggi che l'ospedale romano confermava la diagnosi di meningite pneumococcica.

Ai familiari della ragazza, raggiunti telefonicamente, venivano fornite le informazioni del caso, confermando quanto già indicato in ospedale: nessuna profilassi antibiotica necessaria per i contatti stretti del caso, trattandosi di una forma batterica sostenuta dal Pneumococco Pneumioniae, così come previsto dai protocolli e le specifiche linee guida nazionali. Per estrema cautela, il servizio osserverà nei confronti dei contatti stretti la sorveglianza sanitaria attiva.

Gli stessi familiari contattati nuovamente per telefono intorno alle ore 17,00 comunicavano dall'Ospedale Spallanzani che la ragazza si trovava in condizioni critiche stazionarie.

Meningite, il Comune di Albano Laziale precisa: "Non c'è nessun allarme"

L'amministrazione ha diffuso una nota ufficiale dopo che il ricovero di un 51 enne del posto ha creato preoccupazione.

Di **Simone Ricci** - 9 febbraio 2017

L'amministrazione ha diffuso una nota ufficiale dopo che il ricovero di un 51 enne del posto ha creato preoccupazione.

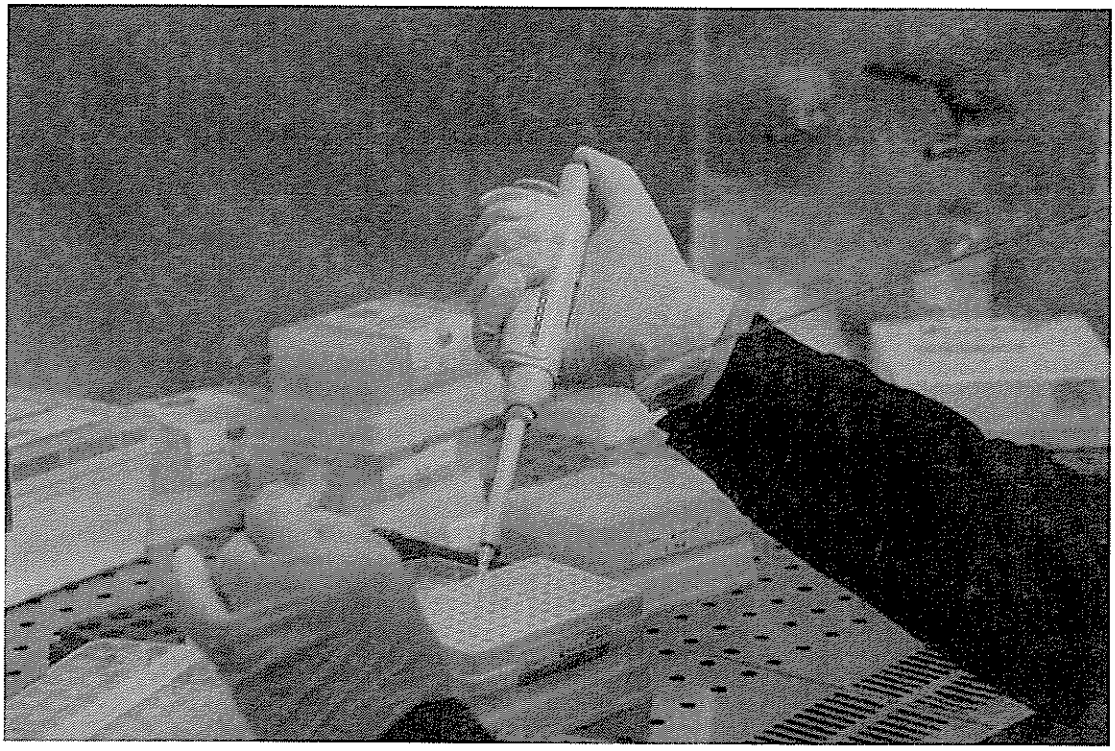
Dopo i due casi di meningite accertati ad Anzio e Albano Laziale, il Comune dei castelli romani ha diffuso un comunicato ufficiale per fare il punto sulla situazione. **Il ricovero di un 51 enne sta iniziando a preoccupare**, ma secondo l'amministrazione:

> *La forma di meningite in questione è pneumococcica e quindi non infettiva. Non si è resa necessaria nessuna profilassi antibiotica per i contatti stretti del caso – hanno puntualizzato dall'Asl – trattandosi di una forma batterica sostenuta dal Pneumococco Pneumioniae, così come previsto dai protocolli e le specifiche linee guida nazionali.*

PAURA NELLA CAPITALE

Meningite, casi ad Anzio e Albano. Due persone ricoverate a Roma

8 Febbraio 2017



Due nuovi casi di **meningite batterica** in provincia di Roma. Un uomo di **Albano Laziale** è stato ricoverato lunedì all'Istituto nazionale per le malattie infettive Lazzaro Spallanzani e attualmente si trova in rianimazione. Secondo quanto si apprende il ceppo che ha contagiato l'uomo apparterrebbe a una forma che non prevede la trasmissione diretta da persona a persona.

Sempre allo **Spallanzani** è ricoverata da domenica una ragazza di **Anzio** di 21 anni. La giovane si era presentata all'ospedale di Anzio con febbre alta e altri disturbi. Diagnosticata la meningite pneumococcica, la 21enne è stata trasferita a Roma.

Recentemente c'era stato un altro caso di meningite batterica nella Capitale: lo scorso dicembre una **maestra di Roma** è morta al policlinico Gemelli dopo aver sviluppato una forma dovuta al batterio Escherichia coli.

Proprio a Roma oggi al ministero della Salute si è svolto un convegno sulla meningite organizzato dalla Società italiana di malattie infettive e tropicali. I casi di meningite meningococcica invasiva che vengono ogni anno segnalati in Italia sono **circa 200**, senza significative variazioni negli ultimi anni. L'incidenza annuale è quindi compresa tra gli 0,2 e gli 0,3 casi per 100.000 abitanti. Lo sottolineano i medici intervenuti al convegno i quali sottolineano che l'incidenza è maggiore nei bambini al di sotto dell'anno di vita (oltre 4 casi per 100,000 in questa fascia d'età). Più del 50% dei casi sono causati, soprattutto nei bambini piccoli, dal siero gruppo B. Il **sierogrouppo C** è il secondo più frequentemente implicato. Dal 2015, confermano gli esperti, si è osservato in Toscana un **incremento inusuale** di casi invasivi dovuti a un ceppo appartenente al sierogruppo C e al complesso clonale 11 (cc11), che è caratterizzato da marcata invasività.

IL MEGLIO DI SKY A UN PREZZO IRRESISTIBILE. SCOPRI DI PIÙ

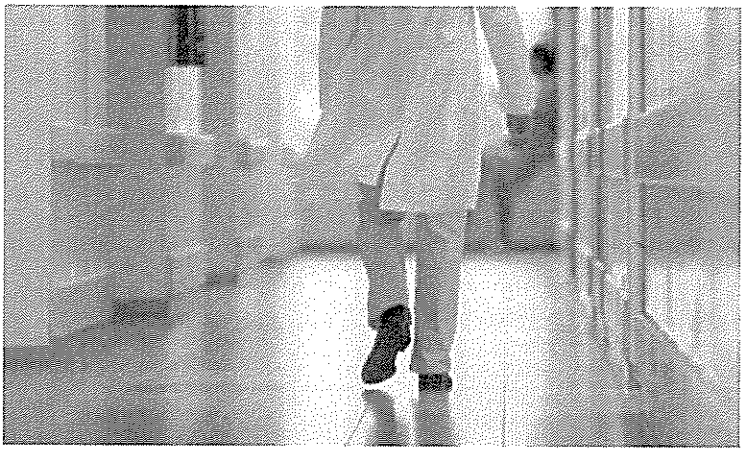
ilmamilio.it
L'informazione dei Castelli romani

Ancora meningite pneumococcica: grave una 21enne di Anzio. Due casi in poche ore

Pubblicato Mercoledì, 08 Febbraio 2017 15:35 | Scritto da redazione attualità |
Valutazione attuale: ○○○○○ / 0
Scarso ○ ○ ○ ○ ◉ Ottimo Valutazione

Tenerife Alexandre Troya
Hotel fronte mare nella zona più animata della località Vai a riuvacanze.it

Mi piace Condividi 25 Tweet G+1 0 Share



*ALBANO LAZIALE (attualità) - La giovane è in condizione **critiche** allo "**Spallanzani**"*

ilmamilio.it - comunicato stampa

Contemporaneamente all'episodio di **meningite pneumococcica** di **Albano Laziale**, un altro caso di **meningite** da pneumococco si è registrato nelle scorse ore anche ad **Anzio**. La nota della **Asl Rm6**.

In data 06-02-2017 dall'Ospedale di **Anzio** è stata trasmessa al S.I.S.P. Distr. 6 la notifica di un caso di **meningite pneumococcica** relativa ad una giovane donna di 21 anni, residente nel comune di **Anzio**. Tale notifica è stata trasmessa al SERESMI per gli adempimenti di competenza.

La ragazza ha accusato **febbre elevata e mal di gola** nella giornata di domenica 5-2-2017; dopo aver manifestato un episodio di natura neurologica, nella stessa giornata veniva ricoverata all'ospedale di **Anzio**, presso il quale veniva posta diagnosi di **meningite pneumococcica** tramite test rapido eseguito sul liquor.

Le condizioni di salute della ragazza sono progressivamente peggiorate al punto di consigliarne nella serata di ieri (6-2-2017) il trasferimento presso l'Ospedale L. **Spallanzani** di Roma, ove la ragazza è attualmente ricoverata nel reparto di rianimazione.

La dott.ssa Gina Colantuono, coordinatrice C.C.I.C.A. aziendale, comunicava a mezzogiorno di oggi che l'ospedale romano confermava la diagnosi di **meningite pneumococcica**.

Ai familiari della ragazza, raggiunti telefonicamente, venivano fornite le informazioni del caso, confermando quanto già indicato in ospedale: **nessuna profilassi antibiotica** necessaria per i contatti stretti del caso, trattandosi di una forma batterica sostenuta dal Pneumococco Pneumioniae, così come previsto dai protocolli e le specifiche linee guida nazionali. Per estrema cautela, il servizio osserverà nei confronti dei contatti stretti la sorveglianza sanitaria attiva.

Gli stessi familiari contattati nuovamente per telefono intorno alle ore 17,00 comunicavano dall'Ospedale **Spallanzani** che la ragazza si trovava in condizioni **critiche** stazionarie".

Categoria: PRIMO PIANO

Foto e contenuti sono di proprietà esclusiva de ilMamilio.it, ogni riproduzione e' vietata senza il consenso esplicito della redazione.

Il Mamilio || Proprietario ed Editore: Associazione Territorio || Direttore Responsabile: Marco Caroni || Redazione: Via Enrico Fermi 15, 00044 - Frascati (Rm) - tel. 331.91 88 520.

Quotidiano Telematico di informazione www.ilmamilio.it || Non si riconosce alcun compenso o attestazione per articoli e foto pubblicate anche se firmate, salvo differenti accordi scritti particolari Registrato al Tribunale di Velletri n. 14/10 del 21/09/2010.

Copyright © 2010-2015. All Rights Reserved.|| Designed by Valeria Quintiliani.

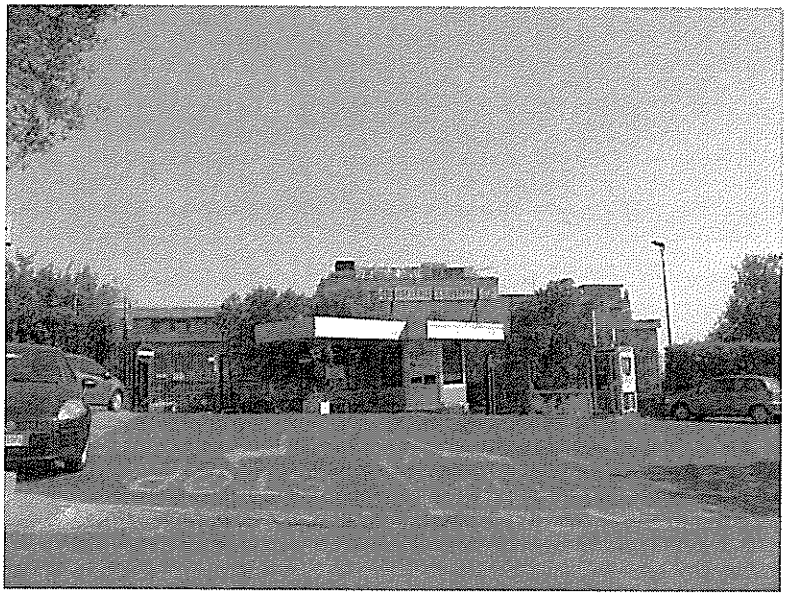
Informativa sui cookie - Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella policy. Proseguendo la navigazione, acconsenti all'uso dei cookie. In qualsiasi momento, potrai negare il consenso ai cookie consultando la nostra policy, disponibile in fondo ad ogni pagina

il Caffè.tv
dei CASTELLI ROMANI

IL COMUNE: NESSUN ALLARME MENINGITE

Albano: caso di meningite all'ospedale San Giuseppe, il 51enne trasferito a Roma

08 febbraio 2017, ore 15:24



Martedì 7 febbraio, dall'Ospedale di Albano, è stato segnalato un caso di meningite pneumococcica relativa ad un uomo 51 anni , residente nel comune di Albano. Tale notifica è stata trasmessa al SERESMI per gli adempimenti di competenza.

Il soggetto ha riferito otalgia da venerdì sera associata a febbre a partire da sabato mattina; nella giornata di lunedì 6 febbraio è giunto al pronto soccorso dell'ospedale di Albano, con febbre, otalgia, perdita di coscienza e stato confusionale; nella struttura è stata eseguita rachicentesi con risultato del test rapido "Positivo (+) per Streptococco Pneumoniae". Le condizioni di salute dell'uomo si sono progressivamente aggravate nell'arco della giornata, manifestando anche uno stato soporoso, tale da richiedere il monitoraggio in sala intensiva e il trasferimento in struttura specializzata. Ieri l'uomo è stato trasferito presso il reparto di rianimazione dell'Ospedale L. Spallanzani di Roma, ove è attualmente ricoverato in condizioni molto critiche.

Ai familiari dell'uomo venivano fornite le informazioni del caso, confermando quanto già indicato in ospedale: nessuna profilassi antibiotica necessaria per i contatti stretti del caso. Per estrema cautela, il servizio osserverà nei confronti dei contatti stretti la sorveglianza sanitaria attiva.

In riferimento alla notizia del caso di meningite che ha colpito un cittadino residente nel Comune di Albano Laziale, l'Amministrazione comunale precisa, come da specifica nota dell'Asl Roma 6, che la forma di meningite in questione è pneumococcica e quindi non infettiva. "Non si è resa necessaria nessuna profilassi antibiotica per i contatti stretti del caso – hanno puntualizzato dall'Asl - trattandosi di una forma batterica sostenuta dal Pneumococco Pneumioniae, così come previsto dai protocolli e le specifiche linee guida nazionali".

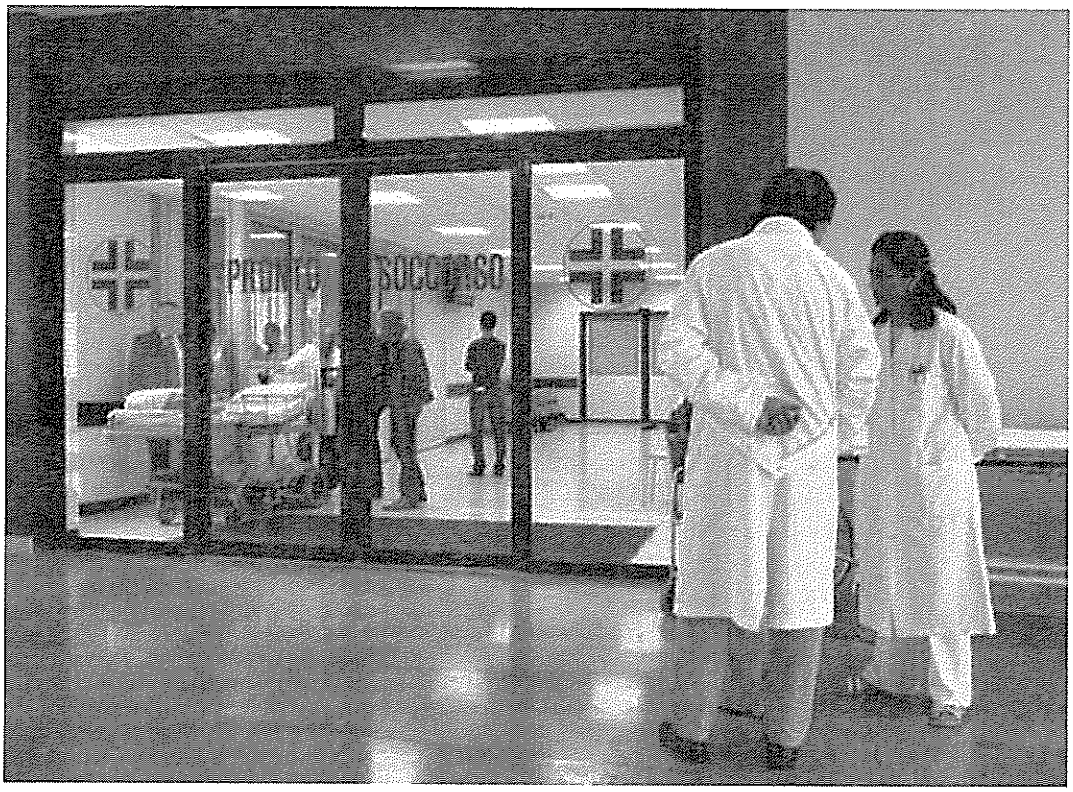
La redazione

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Meningite, due casi gravi accertati ad Anzio e Albano

L'uomo e la ragazza si trovano ricoverati condizioni molto critiche all'ospedale Spallanzani di Roma

Da **Walter Bianchi** - 8 febbraio 2017



Torna la paura **meningite** dopo la scoperta di due nuovi casi in provincia di Roma. Un 51enne di **Albano Laziale** e una ragazza di **Anzio** di 21 anni si trovano ricoverati all'ospedale Spallanzani della capitale.

IL CASO DI MENINGITE AD ALBANO LAZIALE

Il 51enne di Albano è stato ricoverato lunedì 6 febbraio al pronto soccorso dell'ospedale di Albano, con febbre, otalgia, perdita di coscienza e stato confusionale. L'uomo ha raccontato di avere dolori alle orecchie da venerdì sera associati a febbre a partire da sabato mattina. In ospedale è stata eseguita la rachicentesi con risultato del test rapido "Positivo (+) per Streptococco Pneumoniae". Le sue condizioni di salute si sono progressivamente aggravate nell'arco della giornata, manifestando anche uno stato soporoso, tale da richiedere il monitoraggio in sala intensiva e il trasferimento in struttura specializzata. Ieri, martedì 7 febbraio, è stato trasferito all'ospedale Spallanzani di Roma, dove si trova attualmente ricoverato in rianimazione, in condizioni molto critiche. Ai familiari dell'uomo, raggiunti telefonicamente, sono state fornite le informazioni del caso, confermando quanto già indicato in ospedale: nessuna profilassi antibiotica è necessaria per i contatti stretti del caso. Il ceppo che ha contagiato il 51enne, infatti, apparterrebbe a una forma che non prevede la trasmissione diretta da persona a persona Per estrema cautela, il servizio osserverà comunque nei confronti dei contatti stretti la sorveglianza sanitaria attiva.

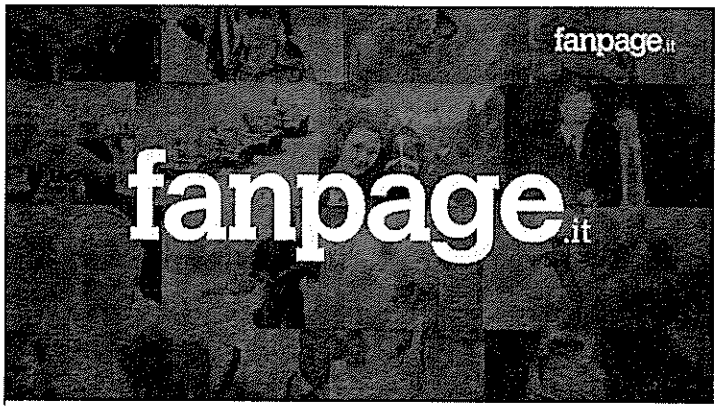
IL CASO DI MENINGITE AD ANZIO

La 21enne di Anzio è invece ricoverata allo Spallanzani da lunedì 6 febbraio. Il giorno prima la giovane si era presentata all'ospedale di Anzio con febbre alta e mal di gola. Lì le era stata diagnosticata la meningite pneumococcica. Le sue condizioni di salute sono progressivamente peggiorate al punto da indurre il suo trasferimento allo Spallanzani, dovi si trova attualmente ricoverata al reparto di rianimazione in condizioni critiche stazionarie. Anche per i suoi familiari non si è rivelata necessaria alcuna profilassi antibiotica sebbene, ha fatto sapere la Asl, "per estrema cautela, il servizio osserverà nei confronti dei contatti stretti la sorveglianza sanitaria attiva".

IL PRECEDENTE A ROMA

Due casi che arrivano dopo quello dello scorso dicembre quando una maestra di Roma era morta al policlinico Gemelli dopo aver sviluppato una forma di meningite causata dal batterio Escherichia coli.

Walter Bianchi



Allarme meningite a Roma: "La maestra morta? Era cagionevole di salute"

PRIMO PIANO

271771 | 7 | caricato da SimonaBerterame

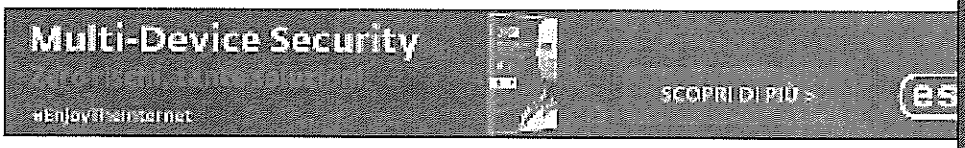
NEWS
MILANO
ROMA
NAPOLI

COMMENTA CONDIVIDI 123

Meningite, due casi accertati ad Anzio e Albano Laziale: pazienti ricoverati a Roma

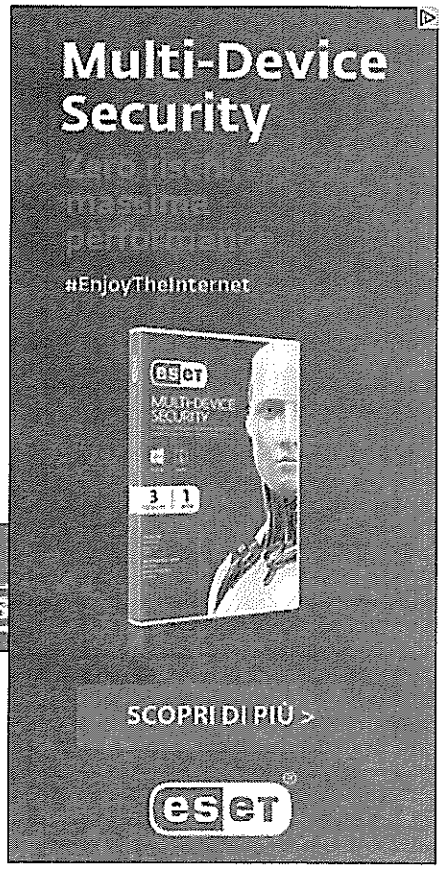
Allarme meningite: una ragazza di 21 anni di Anzio e un 51enne di Albano Laziale sono ricoverati da ieri all'ospedale Spallanzani di Roma in condizioni critiche.

123
Consiglia
Condividi



ROMA ULTIME NOTIZIE 8 FEBBRAIO 2017 15:04 di Valerio Renzi

Due nuovi casi di **meningite** sono stati diagnosticati in provincia di Roma: ad **Anzio** ad aver contratto la malattia una **ragazza di 21 anni**, ad **Albano Laziale** un **uomo di 51 anni**. Entrambi, dopo gli accertamenti in strutture sanitarie locali, sono stati **trasferiti all'ospedale Lazzaro Spallanzani** di Roma, specializzato in malattie infettive.



PRIMA PAGINA

Berdini rimette le deleghe da assessore. Raggi respinge dimissioni "con riserva"

Ann.

Tiscali Casa da 9,95 €
Adsl a 20 MB e Chiamate Illimitate verso i fissi nazionali. Attiva Online!

tiscali: *Tiscali Casa*

VISITA SITO

Pubblicato l'audio: "Raggi inadeguata"

Raggi indagata anche per la nomina di Romeo

Romeo indagato per concorso in abuso di ufficio

MOSTRA ALTRO

La 21enne residente ad Anzio, comune costiero a sud di Roma, è arrivata la scorsa domenica in ospedale con febbre altissima e manifestando disturbi neurologici. Le sue condizioni sono rapidamente peggiorate e ieri è stata trasferita nel nosocomio romano. Il 51enne invece ha accusato i primi sintomi sabato mattina ma è arrivato al pronto soccorso di Albano solo lunedì mattina, anche per l'uomo ieri il trasferimento allo Spallanzani.

Le condizioni dei pazienti, che hanno contratto forme diverse del virus, sono critiche, mentre le autorità sanitarie rassicurano su un eventuale rischio contagio essendo stati eseguiti i protocolli di profilassi indicati in questi casi.

Vota l'articolo:

4.09 su 5.00 basato su 123 voti.

Valerio Renzi

Consiglia Condividi 123 SEGUI

Roma
SEGUI

Aggiungi un commento!

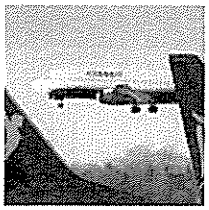
0 commenti Ordina per Meno recenti

Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin

Trovato morto in casa dopo 2 anni: la terribile scoperta a Roma

215



Ryanair lancia nuovi voli a 9 euro da Roma (ma taglia le tratte da Ciampino e Fiumicino)

828

I soci ricordano Gabriele e lanciano la raccolta fondi per Sofia: "Avanti con i tuoi sogni"

870

Il Messaggero.it

Mercoledì 8 Febbraio 2017, 12:51

Allarme meningite, due casi ad Anzio e Albano Laziale. Trasferiti a Roma

di Chiara Rai 3

Due casi accertati di meningite ad Albano Laziale e Anzio: si tratta di una ragazza di 21 anni residente ad Anzio e di un 51enne che risiede nella città castellana, alle porte di Roma.

La ragazza di Anzio è in rianimazione allo Spallanzani. Il trasferimento a Roma è stato deciso dopo che le condizioni della giovane donna sono peggiorate. Domenica scorsa ha accusato febbre molto alta e mal di gola ma anche disturbi di natura neurologica. Lo stesso giorno è stata ricoverata all'ospedale di Anzio dove, a stretto giro, dopo un test rapido le è stata diagnosticata la meningite pneumococcica.

Lunedì le sue condizioni sono repentinamente peggiorate, le sue analisi sono state trasmesse all'ospedale romano dalla dottoressa Gina Colantuono: la diagnosi è stata confermata anche dallo Spallanzani. Ora le sue condizioni sono critiche ma stazionarie. Intanto dalla Asl Roma 6 fanno sapere che ai familiari sono state fornite tutte le informazioni del caso e che «per estrema cautela, il servizio osserverà nei confronti dei contatti stretti la sorveglianza sanitaria attiva».

Il 51enne di Albano ha iniziato a sentirsi male sabato mattina scorso, aveva febbre e mal d'orecchio. Si è presentato al pronto soccorso di Albano lunedì: era in stato confusionale, ha perso coscienza. Anche per lui la diagnosi è stata la stessa della ragazza di Anzio anche se le sue condizioni sono molto critiche. Dopo essere stato trasferito in sala intensiva, martedì è stato portato allo Spallanzani. Nonostante i due casi siano "osservati speciali", sempre dalla Asl comunicano che non si resa necessaria «nessuna profilassi antibiotica per i contatti stretti del caso, trattandosi di una forma batterica sostenuta dal Pneumococco Pneumioniae, così come previsto dai protocolli e le specifiche linee guida nazionali».

Sebbene i sanitari rassicurino sulla regolarità delle procedure, è scoppiata la psicosi da meningite. I residenti dell'hinterland della Capitale sono molto preoccupati per l'allerta del virus scoppiata proprio in questi giorni in cui i nosocomi castellani e del litorale sono sovraffollati soprattutto a causa della seconda ondata di influenza che provoca, più o meno, sintomi vicini a quelli della meningite: febbre alta, mal di gola.

Affollato il centralino di prenotazione unica dei vaccini a Genzano e potenziati gli appuntamenti di ricezione al pubblico ma la situazione resta preoccupante perché le liste degli appuntamenti sono arrivate già alla prossima estate.

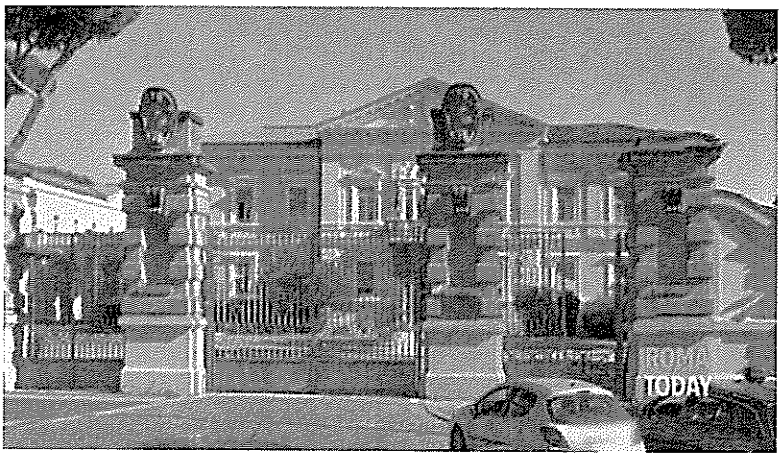
URL : http://www.ilmessaggero.it/roma/metropoli/allarme_meningite_casi_accertati_ad_anzio_albano_laziale_trasferiti_roma-2246462.html

ROMATODAY

Meningite: 51enne di Albano Laziale ricoverato allo Spallanzani

L'uomo si trova nel reparto di rianimazione del nosocomio romano. Il Comune dei Castelli Romani: "La forma di meningite non infettiva"

Redazione
08 febbraio 2017 16:17



Nuovo caso di meningite batterica a Roma. Un **uomo 51enne di Albano Laziale** è stato ricoverato ieri all'Istituto nazionale per le malattie infettive **Lazzaro Spallanzani** e attualmente si trova in Rianimazione per essere sottoposto a controlli. Il ceppo che ha contagiato l'uomo apparterrebbe a una forma che non prevede la trasmissione diretta da persona a persona.

MAESTRA MORTA AL GEMELLI - Recentemente c'era stato un altro caso di meningite batterica nella **Capitale**: lo scorso dicembre una maestra di Roma è morta al **policlinico Gemelli** dopo aver sviluppato una forma dovuta al batterio *Escherichia coli*.

IL COMUNE DI ALBANO - In riferimento alla notizia del caso di meningite che ha colpito un cittadino residente nel Comune di Albano Laziale, l'Amministrazione comunale precisa, come da specifica nota dell'Asl Roma 6, che la forma di meningite in questione è pneumococcica e quindi non infettiva. *"Non si è resa necessaria nessuna profilassi antibiotica per i contatti stretti del caso – **hanno puntualizzato dall'Asl** - trattandosi di una forma batterica sostenuta dal Pneumococco Pneumoniae, così come previsto dai protocolli e le specifiche linee guida nazionali"*.

I più letti della settimana

"Ciao Gabriele, eri la Felicità": Roma piange il barman dal sorriso gentile

Incidente a Guidonia, schianto nella notte: morti quattro ragazzi tra i 18 e i 19 anni

Incidente su Corso Vittorio Emanuele II, scontro tra scooter e taxi: muore 28enne

Ottone, Chanteclaire, er Burino: 'affari di famiglia' per gestire lo spaccio a Tor Bella Monaca

Lo strazio dopo lo schianto: Tivoli e Guidonia in lutto per i 4 giovani morti sulla Tiburtina

Incidente in Tangenziale: auto precipita nel deposito Atac di Portonaccio

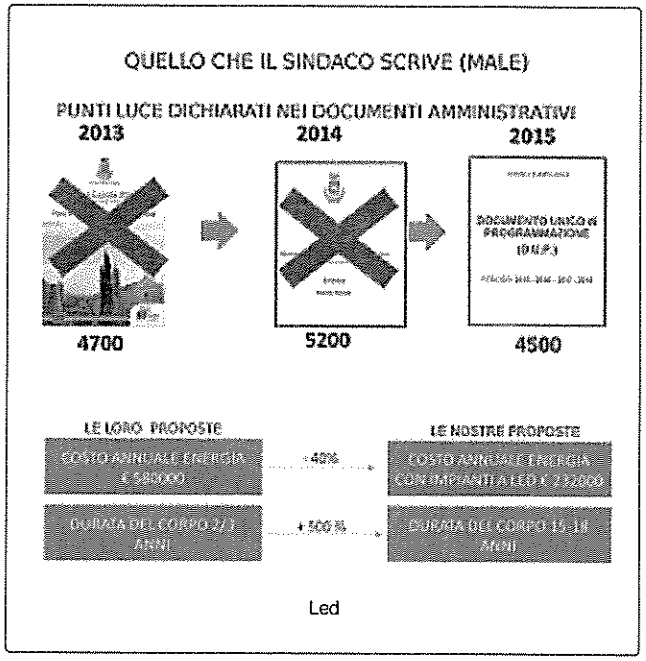
Romatoday è in caricamento

Meta Magazine

Albano lettera aperta a Marini

metamagazine.it/led-lettera-aperta-dei-cittadini-per-il-movimento-5-stelle-albano-laziale-a-marini/

9/2/2017



Riceviamo e pubblichiamo la lettera aperta dei Cittadini per il Movimento 5 stelle Albano Laziale sull'illuminazione pubblica locale:

"CONTINUI SPRECHI NELL'AMBITO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA LOCALE: LETTERA APERTA AL SINDACO NICOLA MARINI.

Albano Laziale, lì 7 febbraio 2017

Inviata via PEC all'indirizzo:
protocollo@cert.comune.albanolaziale.rm.it

Egregio Sig. Sindaco,

i Cittadini per il Movimento 5 Stelle di Albano Laziale sono preoccupati delle palesi contraddizioni e dei continui sprechi nell'ambito dell'illuminazione pubblica locale.

Il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile del 20131 spiega che i punti luce dell'illuminazione pubblica ad Albano sono 4.700. Nella Sua relazione di fine mandato del 20142 i punti luce sono addirittura passati da 4.700 a 5.200. Nel 2015, il Documento Unico di Programmazione,3 smentisce tali numeri riportando che i punti luce sono in realtà 4.500.

Delle due, l'una: o la Sua amministrazione non ha conoscenza di quanti punti luce ci sono nel territorio comunale oppure i Suoi collaboratori redigono relazioni e documenti ufficiali con molta leggerezza. Come può affermare di aver "controllato a tappeto" tutti i pali e sostegni e di aver effettuato "manutenzione e cambio lampade" ogni anno, se non sa nemmeno quanti punti luce ci sono veramente?

La sostituzioni delle 12 lampade a vapori di sodio con quelle a LED in via Finlandia nel 2016 e i 12 lampioni LED di ultima generazione posizionati in Vicolo Torretta nel 2017, sembrano tutt'al più interventi palliativi. Tradotto in percentuali significa che sono stati apportati interventi migliorativi soltanto allo 0,53 % dei punti luci dell'illuminazione pubblica locale.

Insomma da quando il Comune di Albano Laziale ha aderito ai Patto dei Sindaci nel 2010 che si sente parlare di "abbattimento dei costi energetici oltreché nelle strade, anche negli edifici pubblici" come peraltro risulta scritto nella Sua relazione di inizio mandato.4 Purtroppo siamo nel 2017 e si è fatto poco e niente. Inutile ricordare che nella suddetta relazione, Lei ha promesso la realizzazione dell'illuminazione a LED su tutto il territorio comunale.

Sarebbe il caso di sbrigarsi.

Le contraddizioni non riguardano soltanto i numeri, ma anche i fatti. Il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile del 20135 dava conto dell'imminente partecipazione del Comune di Albano Laziale al progetto Votiva+ che avrebbe consentito la sostituzione delle 10.000 lampadine votive a costo zero e che avrebbero portato ad una riduzione dei consumi del 90%. Siamo andati a controllare e non risulta che il Comune di Albano Laziale partecipi o abbia partecipato a tale progetto.

La realtà è diversa da come la racconta.

Con la Delibera 931 del 2016 sono stati stanziati € 580.000 per l'energia elettrica dell'illuminazione pubblica locale. Cosa aspetta per mettere i LED sulle nostre strade? Cosa aspetta per ridurre del 40% il costo della bolletta della luce? Quanti soldi pubblici si sarebbero potuto risparmiare e magari impiegare per la costruzione di nuovi asili nido oppure per la manutenzione delle Ville Comunali che, come tutti sanno, cadono a pezzi?

Inutile ricordare ulteriormente che esistono non solo incentivi nazionali per la sostituzione dei sistemi di illuminazione di interni e delle pertinenze degli edifici esistenti con sistemi efficienti di illuminazione: vi sono anche i fondi europei dell'European Energy Efficiency Fund per le infrastrutture locali, compresa l'illuminazione efficiente di strade e semafori.

Inoltre ci sono forme di partenariato pubblico e privato che avrebbero sicuramente consentito all'amministrazione comunale di trovare le risorse finanziarie necessarie per illuminare di più, inquinare di meno e risparmiare – in tempi di vacche magre – parecchi soldi alle nostre famiglie.

Restiamo in attesa di un Suo riscontro.

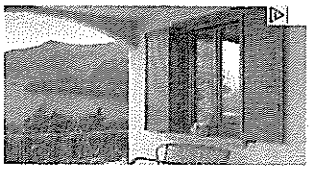
I portavoce

Gianni Maggi
Daniele Pelosi"

www.castellinotizie.it

Castelli Notizie
L'informazione indipendente dei Castelli Romani

Seguici anche su



Persiane da €170m²

Compra Direttamente dal Produttore a Rate Senza Interessi Sede ai Castelli Romani

ULTIME NOTIZIE Sondolfo – Conferita la cittadinanza onoraria allo scrittore Aldo Onorati: lui commosso, ringrazia interpretando Dante Accoglienza migranti e Sprar, il Comune di Velletri è

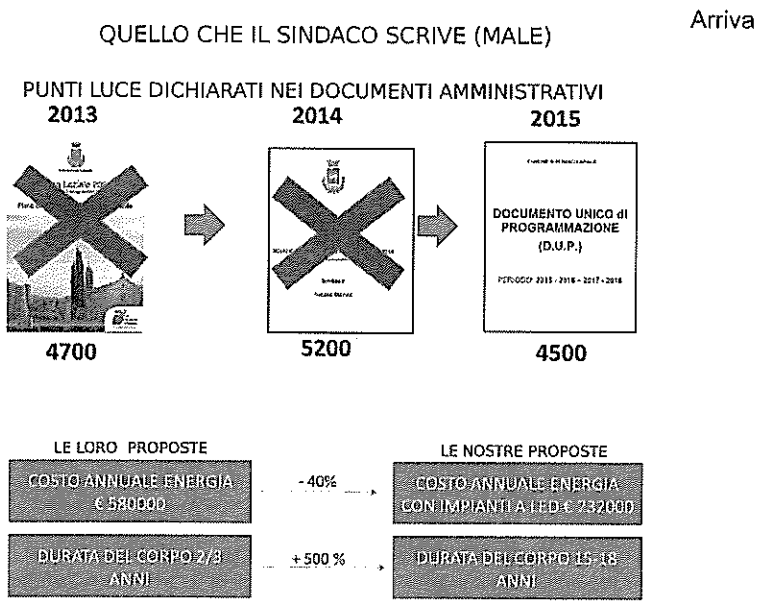
TERRITORIO CRONACA POLITICA ATTUALITA' FOCUS SALUTE TEMPO LIBERO OPINIONI SPORT SEGUICI

Albano – Illuminazione pubblica, i Cittadini per il M5S scrivono al Sindaco: 'Cosa aspetta a mettere i LED e a ridurre del 40% il costo della bolletta della luce?'

Feb 08, 2017 Albano , Cecchina , Pavona , POLITICA , PRIMO PIANO , TERRITORIO 0

Mi piace 0 Condividi 0 Tweet G+1 0

Acque, Terreni, Rifiuti, Inquinamento acustico e atmosferico



L'infografica diffusa dai Cittadini per il Movimento 5 Stelle

dai Cittadini per il Movimento 5 Stelle di Albano l'espressione di una preoccupazione circa quelle che definiscono "le palesi contraddizioni e i continui sprechi nell'ambito dell'illuminazione pubblica locale. Il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile del 2013 – si legge in una lettera aperta, indirizzata al Sindaco Nicola Marini – spiega che i punti luce dell'illuminazione pubblica ad Albano sono 4.700. Nella sua relazione di fine mandato del 2014 i punti luce sono addirittura passati da 4.700 a 5.200. Nel 2015, il Documento Unico di Programmazione, smentisce tali numeri riportando che i punti luce sono in realtà 4.500. Delle due l'una: o

Cerca in Archivio

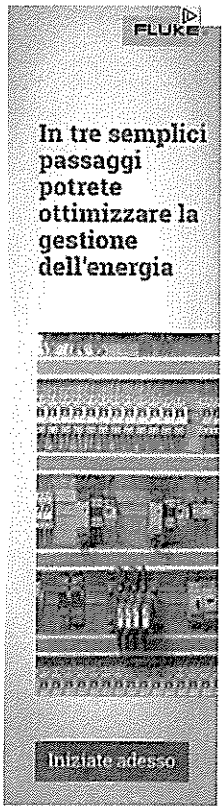
Cerca

Arriva

IN LIBRERIA

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie. Ulteriori informazioni OK

territorio comunale oppure i collaboratori del Sindaco redigono relazioni e documenti ufficiali con molta leggerezza. Come si può affermare di aver "*controllato a tappeto*" tutti i pali e sostegni e di aver effettuato "*manutenzione e cambio lampade*" ogni anno, se non si sa nemmeno quanti punti luce ci sono veramente? La sostituzioni delle 12 lampade a vapori di sodio con quelle a LED in via Finlandia nel 2016 e i 12 lampioni LED di ultima generazione posizionati in vicolo Torretta nel 2017 – aggiungono i Cittadini per il Movimento 5 Stelle – sembrano tutt'al più interventi palliativi. Tradotto in percentuali significa che sono stati apportati interventi migliorativi soltanto allo 0,53 % dei punti luci dell'illuminazione pubblica locale. E' da quando il Comune di Albano ha aderito ai Patto dei Sindaci nel 2010 che si sente parlare di "*abbattimento dei costi energetici oltreché nelle strade, anche negli edifici pubblici*" come peraltro risulta scritto nella relazione di inizio mandato. Purtroppo siamo nel 2017 e si è fatto poco e niente ed è inutile ricordare che nella suddetta relazione il Sindaco ha promesso la realizzazione dell'illuminazione a LED su tutto il territorio comunale.



Sarebbe il caso di sbrigarsi. Le contraddizioni non riguardano soltanto i numeri, ma anche i fatti. Il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile del 2013 dava conto dell'imminente partecipazione del Comune di Albano al progetto Votiva+, che avrebbe consentito la sostituzione delle 10.000 lampadine votive a costo zero e che avrebbero portato ad una riduzione dei consumi del 90%. Siamo andati a controllare e non risulta che il Comune di Albano partecipi o abbia partecipato a tale progetto. La realtà è diversa da come la si racconta: con la Delibera 931 del 2016 sono stati stanziati € 580.000 per l'energia elettrica dell'illuminazione pubblica locale. Cosa aspetta per mettere i LED sulle nostre strade? Cosa aspetta per ridurre del 40% il costo della bolletta della luce? Quanti soldi pubblici si sarebbero potuto risparmiare e magari impiegare per la costruzione di nuovi asili nido oppure per la manutenzione delle Ville Comunali che, come tutti sanno, cadono a pezzi? Inutile ricordare ulteriormente che esistono non solo incentivi nazionali per la sostituzione dei sistemi di illuminazione di interni e delle pertinenze degli edifici esistenti con sistemi efficienti di illuminazione: vi sono anche i fondi europei dell'*European Energy Efficiency Fund* per le infrastrutture locali, compresa l'illuminazione efficiente di strade e semafori. Inoltre ci sono forme di partenariato pubblico e privato che avrebbero sicuramente consentito all'amministrazione comunale di trovare le risorse finanziarie necessarie per illuminare di più, inquinare di meno e risparmiare – in tempi di vacche magre – parecchi soldi alle nostre famiglie".

"Restiamo in attesa di un suo riscontro" hanno concluso i portavoce Gianni Maggi e Daniele Pelosi, insieme al responsabile della comunicazione Francesco G. Leone.

Silamp Illuminazione Led Lampadine Led a Prezzi da Ingrosso!

« Meningite, 51enne di Albano ricoverato in condizioni critiche. Grave anche una 21enne di Anzio

Scherma - Altro oro, in Coppa del Mondo, per Camilla Mancini »

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

VIAGGI

PER LA TUA PUBBLICITA'

SFOGLIA CASTELLI NOTIZIE CARTACEO

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie. Ulteriori informazioni OK